

## **NEWSLETTER GME – Pubblicato il nuovo numero**

Roma 12 ottobre 2018 – È online, scaricabile dal sito [www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org), il nuovo numero della newsletter del Gestore dei Mercati Energetici (Gme).

La newsletter si apre con un intervento di Marco Pellegrino del REF-E sulla nuova prospettiva per le commodities energetiche. *“I tempi dei prezzi delle materie prime ai minimi storici sembrano essere già lontani – sottolinea Pellegrino –. Eppure sono passati solo due anni da quando, nel primo semestre 2016, erano stati raggiunti dai principali benchmark mondiali di greggio, carbone e gas naturale i valori di prezzo più bassi degli ultimi dieci anni, con effetti ampiamente percepibili anche sui mercati europei e italiani dell’elettricità arrivati a toccare la quota minima di circa 32 €/MWh su base mensile ad aprile 2016”*. In due anni, il quadro di mercato osservabile a livello globale sembra essere del tutto cambiato, ammette l'analista del REF: *“I prezzi del petrolio Brent sono passati da meno di 30 dollari al barile (\$/bbl) a più di 80 \$/bbl, mentre fino a oltre 100 \$ a tonnellata si sono mossi quelli del carbone API2 con consegna nell’area ARA (Amsterdam – Rotterdam – Anversa), un movimento di circa 70 \$/t in meno di 36 mesi”*. Dietro a questi movimenti rialzisti, ammette Pellegrino *“si celano una serie di argomenti che appoggiano, per la gran parte, su un mutato equilibrio dei fondamentali: gli aumenti di domanda di prodotti energetici, guidati dalla crescita economica globale, si contrappongono ad una offerta che sale più lentamente, causata però da decisioni geopolitiche e da policy governative. In questo nuovo mutato contesto – prosegue il ricercatore del REF – si innestano le dinamiche del gas naturale liquefatto, la cui offerta proveniente da nuove infrastrutture di liquefazione era attesa nel corso degli ultimi anni come la rivoluzione che avrebbe portato al cosiddetto supply glut del gas. Proiezione smentita da una domanda asiatica rivelatasi, soprattutto a partire da fine 2017, talmente robusta da riuscire non solamente ad assorbire l’offerta residua disponibile, ma anche ad incidere sui prezzi globali del gas naturale. Prezzi italiani compresi”*. Vista la volatilità e l'incertezza della situazione a livello mondiale *“è presumibile che i mercati assisteranno ad una persistente volatilità anche nel corso dei prossimi mesi e, secondo le previsioni di breve termine, con un prezzo italiano che negli scenari di più alta domanda e di un prezzo del petrolio al rialzo potrebbe toccare punte anche oltre i 34 €/Mwh – evidenzia Pellegrino –. Tale prezzo sarebbe inoltre allineato agli scenari di quotazione di GNL più rischiosi, ovvero quelli che includono un prezzo del*



*petrolio al di sopra degli 85 \$/bbl. Un mercato italiano ed europeo del gas sempre più legato alle dinamiche internazionali dell'energia, e quello del GNL ancora sotto pressione nel 2018 in attesa dell'entrata in funzione delle nuove infrastrutture di liquefazione che, a partire dal 2019, potranno fornire al mercato capacità produttiva aggiuntiva per oltre 100 miliardi di metri cubi", conclude l'analista del REF.*

All'interno del nuovo numero sono pubblicati, inoltre, i consueti commenti tecnici, relativi i mercati e le borse elettriche ed ambientali nazionali ed europee, la sezione dedicata all'analisi degli andamenti del mercato del gas italiano e la sezione di analisi sugli andamenti in Europa, che approfondisce le tendenze sui principali mercati europei delle commodities.

La nuova pubblicazione GME riporta, inoltre, come ormai è consuetudine, i dati di sintesi del mercato elettrico per il mese di settembre 2018.

**Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**

*Direzione Governance*

Tel. +39 06 8012 4549

Fax. +39 06 8012 4519

[governance@mercatoelettrico.org](mailto:governance@mercatoelettrico.org)

[www.mercatoelettrico.org](http://www.mercatoelettrico.org)